

Lo

COMUNE DI NOVARA
29 NOV 2016

COMUNE DI NOVARA

Consiglio Comunale

GRUPPO CONSILIARE DEL
PARTITO DEMOCRATICO

COMUNE DI NOVARA
P. G. n. 78487
R. I. n. 02/4508
- 1 DIC. 2016
ALL. n.
FASC. n. 01.12.30.3/5



25 NOVEMBRE TUTTO L'ANNO

Premesso che:

La violenza di genere è un fenomeno diffuso senza differenze di ceto, nazionalità, età o istruzione .

L'Italia è stato uno dei Paesi che più si è impegnato nella stesura e poi nella rapida ratifica della carta di Istanbul per il contrasto alla violenza sulle donne.

I diritti della donna e la sua legittimità nel prendere decisioni sulla propria vita in modo libero e senza timore di ripercussioni di tipo violento devono essere tutelati dalle istituzioni ad ogni livello.

Negli ultimi dieci anni, in Italia le donne uccise sono state 1.740: 1.251, in famiglia, e 846 di queste all'interno della coppia; 224 per mano di un ex (dati Eures)

Nei soli primi otto mesi del 2016 sono 76 le vittime di femminicidio che nel 16,7% dei casi è stato preceduto da "violenze note" di cui solo l'8,7% sono state denunciate alle forze dell'ordine. (Dati Eures)

CONSIDERATO CHE

Il fenomeno della violenza di genere non si manifesta solo con il femminicidio che ne costituisce l'espressione più drammatica ed irreparabile.

La denuncia di fenomeni di violenza, in particolare quella che avviene all'interno della mura domestiche, è ancora oggi un processo complicato e in salita.

Il Consiglio comunale di Novara nel riaffermare la centralità dei diritti delle donne,

CONDANNA

ogni forma di discriminazione e di violazione dei diritti delle donne;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

CONTINUARE



nella pratica di azioni significative di contrasto alla violenza, di prevenzione attraverso la diffusione di una cultura di parità fra i generi;

a PROSEGUIRE, in collaborazione con la Provincia e le Associazioni del Territorio, le azioni di informazione allo scopo di migliorare la sensibilità sociale verso il problema;

a REALIZZARE azioni educative in collaborazione con le Scuole e le Reti Territoriali;

a SOSTENERE e a sviluppare gli interventi ed i luoghi di accoglienza per le donne che necessitino di sostegno a seguito di denuncia di violenza subita;

a CONTRASTARE la diffusione di messaggi pubblicitari discriminatori e lesivi della dignità femminile e non solo, tra cui quelli che rappresentano o incitano atti di violenza fisica o morale, quelli discriminatori e/o degradanti che, anche attraverso l'uso di stereotipi, tendono a collocare le donne in ruoli sociali di subalternità e disparità e quei messaggi che veicolano un messaggio mercificatorio del corpo, attraverso rappresentazioni o riproduzioni della donna quale oggetto di possesso o sopraffazione sessuale;

a METTERE IN ATTO, in modo tempestivo, tutte le misure necessarie a dare piena applicazione alla totalità delle previsioni contenute nella Convenzione di Istanbul, anche alla luce dell'importante ruolo avuto dall'Italia nel portare avanti il percorso per giungere alla stesura definitiva dell'atto ed essendo stata tra i primi Paesi europei a ratificarla con legge 77/2013;

ad INTRAPRENDERE iniziative finalizzate ad avviare un processo di cambiamento socio-culturale mediante piani di offerta formativa che prevedano, già **dalle prime fasi del ciclo di istruzione**, l'attivazione di programmi scolastici finalizzati all'attuazione dei principi di pari opportunità, alla promozione dell'educazione alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e affinché, in tale ottica, venga attuato tempestivamente quanto previsto dal comma 16 dell'articolo 1 della legge 107 del 13 luglio 2015, (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti).

I consiglieri comunali del Pd

Emanuela Allegra, Andrea Ballarè, Elia Impaloni, Rossano Pirovano, Sara Paladini e Annunziatino Zampogna

Novara 29 novembre 2016